



CODICE ETICO

CSP – INNOVAZIONE NELLE ICT

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/10/2014

CSP - Innovazione nelle ICT società consortile a responsabilità limitata
Sede legale in Torino, Via Nizza 150

Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 05706110011

INDICE

PREMESSA	3
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	5
1. Ambito di applicazione e destinatari	5
2. Obbligo del personale dipendente.....	5
CAPO II - PRINCIPI ETICI.....	7
3. Principi etici.....	7
4. Legalità.....	7
5. Imparzialità	7
6. Trasparenza e correttezza.....	8
7. Riservatezza	8
8. Valore della persona e delle risorse umane.....	9
9. Sicurezza sul lavoro	9
10. Professionalità e affidabilità	9
11. Lealtà e buona fede	10
12. Prevenzione del conflitti di interessi	10
13. Tutela della concorrenza.....	10
14. Prevenzione del riciclaggio.....	10
15. Rispetto e tutela dell'ambiente.....	10
CAPO III - RAPPORTI CON I TERZI.....	12
16. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	12
17. Rapporti con clienti e fornitori.....	13
18. Rapporti con i partiti politici e le organizzazioni sindacali	14
19. Sponsorizzazioni e contributi a scopo benefico	14
CAPO IV - RESPONSABILITA' SOCIALE	15
20. Valori sociali.....	15
CAPO IV - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE.....	16
21. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie.....	16
CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI	17
22. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche.....	17



PREMESSA

Il CSP – Innovazione nelle ICT s.c. a r.l. è un organismo di ricerca impegnato in attività di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nell'ambito delle ICT secondo quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) ed è riconosciuto come Laboratorio di ricerca dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica.

Divulgare e trasferire le conoscenze e le abilità acquisite ai soci, alle imprese e più in generale al territorio ed agli utilizzatori finali è la missione del CSP.

Le tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni rendono disponibili mezzi ed opportunità nuove ed innovative che consentono di risolvere problemi gestionali ed applicativi, a costi accettabili e con buoni risultati.

I cambiamenti nella Pubblica Amministrazione e le accresciute esigenze ed aspettative sociali si traducono in richieste, alle organizzazioni pubbliche e private, di maggiori e più articolati servizi a supporto dei cittadini.

Inoltre, favorire il più possibile modalità operative di uso dei risultati della ricerca e dell'innovazione verso le imprese crea le condizioni per la realizzazione di nuovi servizi e prodotti business.

La missione del CSP si realizza quindi principalmente come "bridge institution", ponte fra il mondo accademico della ricerca accademica e gli attori pubblici e privati del territorio piemontese.

Inoltre, il CSP si propone anche quale referente sociale e culturale nel territorio in cui opera.

Il rapporto con una pluralità di attori – sia interni (dipendenti e collaboratori) che esterni (imprese, territori e istituzioni pubbliche – nazionali sovranazionali ed estere, - e comunità) – impone di rispettare non solo obiettivi economici, ma anche principi di responsabilità sociale. Per il CSP, infatti, riveste grande rilevanza anche il modo in cui vengono perseguite le finalità insite nella propria missione.

A tal fine, il CSP si è dotato di uno specifico Codice Etico, al cui interno sono sanciti i principi e le regole etiche alla base dell'attività dello stesso e ai quali sono chiamati ad uniformarsi tutti i dipendenti e i collaboratori.

Tali valori costituiscono l'etica del CSP.

L'esistenza e la condivisione di questo sistema di regole consente di produrre servizi di qualità, esercitando il proprio ruolo responsabilmente: dall'osservanza dei principi e delle regole del codice dipendono la reputazione e l'immagine del CSP, di tutta la dirigenza e di tutto il personale dipendente.

Detti principi e regole debbono costituire parte integrante del patrimonio culturale aziendale e rappresentare un rilevante punto di forza per la competitività della società.

Il CSP è, inoltre, consapevole che l'adozione di un Codice Etico sia di primaria importanza nella prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche solo il "Decreto"), come peraltro modificato di recente dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (di seguito "legge anticorruzione"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti, ritenendo, al contempo, che l'adozione di tale codice possa garantire l'affidabilità del CSP, nonché l'integrità della sua reputazione.



Ciò premesso, il presente documento (di seguito anche “Codice Etico”), adottato dal Consiglio di Amministrazione del CSP, enuncia i principi etici ai quali la società si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte degli esponenti aziendali, dei suoi dipendenti e, in ogni caso, di tutti coloro che cooperano nel perseguimento della sua missione.

A tale fine, il CSP s’impegna a garantire la massima diffusione del presente Codice Etico, organizzando un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.



CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ambito di applicazione e destinatari

Obiettivo del presente Codice Etico è pertanto quello di sancire, in modo chiaro e inequivoco, i principi cui si debbono attenere tutti coloro che, all'interno del CSP, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, tutti i dipendenti senza alcuna eccezione, i collaboratori, e chiunque altro intrattenga con esso rapporti, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, ovvero operi per perseguire gli obiettivi della società (es. clienti, fornitori, consulenti, istituzioni ed enti pubblici, ed organismi nazionali ed esteri) - di seguito definiti "Destinatari".

Tutte le attività del CSP sono improntate al più rigoroso rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e buona fede.

I Destinatari devono essere posti nelle condizioni di conoscere i contenuti del Codice Etico e il personale dipendente del CSP è, inoltre, chiamato a contribuire attivamente alla sua scrupolosa osservanza, per quanto di propria competenza.

A tali fini, il presente Codice Etico sarà portato a conoscenza di tutti i Destinatari nei modi ritenuti più opportuni allo scopo.

2. Obbligo del personale dipendente

I Dirigenti sono tenuti a ispirarsi ai principi del presente Codice Etico nel fissare gli obiettivi, nel proporre e realizzare i progetti, gli investimenti e nell'intraprendere qualsiasi azione che abbia riflessi sui valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del CSP.

I dipendenti del CSP svolgono le mansioni di loro competenza secondo i principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale e, nello svolgimento delle attività loro assegnate, operano in conformità alle disposizioni legislative vigenti e alle procedure e regolamenti consortili.

Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dai dipendenti del CSP, deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni.

In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario e di informare i terzi che entrino in rapporto con il CSP circa le regole etiche del Codice Etico.

Il CSP si impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che in concreto dovessero verificarsi e, in ogni caso, in



conformità con le disposizioni vigenti in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro e con i contratti collettivi nazionali applicabili.

CAPO II - PRINCIPI ETICI

3. Principi etici

Il CSP, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e degli interessi pubblici sottesi alla propria missione, si ispira ai seguenti principi etici (di seguito, i “Principi”):

- legalità;
- imparzialità;
- trasparenza e correttezza;
- riservatezza;
- valore della persona e delle risorse umane;
- sicurezza sul lavoro;
- professionalità e affidabilità;
- lealtà e buona fede;
- prevenzione del conflitto di interessi;
- tutela della concorrenza;
- prevenzione del riciclaggio;
- rispetto e tutela dell’ambiente.

I Principi, che devono ispirare l’attività del CSP e improntare la condotta dei Destinatari, vengono di seguito meglio specificati.

4. Legalità

I comportamenti dei Destinatari, nelle attività lavorative e professionali svolte per il CSP, sono improntati al più rigoroso rispetto delle leggi e della normativa applicabile, e sono ispirati a lealtà, onestà, correttezza e trasparenza.

CSP non promuove, né intrattiene rapporti con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità vietate dalla legge.

5. Imparzialità

Nella gestione delle diverse attività svolte dal CSP e in tutte le relative decisioni (tra le quali, a titolo meramente esemplificativo, i rapporti con i soci, la selezione e la gestione del personale o l’organizzazione del lavoro, la selezione e gestione dei fornitori, etc.), i Destinatari devono operare con imparzialità nell’interesse del CSP, assumendo le decisioni con indipendenza di giudizio, trasparenza e secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

6. Trasparenza e correttezza

Le azioni, operazioni e negoziazioni si ispirano alla massima trasparenza, correttezza e affidabilità.



In particolare, ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili; essa, inoltre, dovrà essere debitamente autorizzata e risultare verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché i documenti contabili rispondano ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione contabile deve essere conservata agli atti del CSP un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta. Sarà, pertanto, necessario che detta documentazione sia anche facilmente reperibile e archiviata secondo criteri logici.

Nella gestione delle attività consortili, i Destinatari sono tenuti a rendere, anche all'esterno, informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, astenendosi dal diffondere notizie false.

7. Riservatezza

Il CSP riconosce la riservatezza quale regola imprescindibile di ogni condotta. Il CSP assicura, quindi, la riservatezza delle informazioni in suo possesso e si astiene dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, sono considerate informazioni riservate: i progetti di lavoro, compresi i piani di ricerca, di innovazione e strategici, le informazioni relative al know-how ed ai processi tecnologici, le operazioni finanziarie, le strategie operative, le strategie di investimento e di disinvestimento, i risultati operativi, i dati personali dei dipendenti e le liste dei clienti, fornitori e collaboratori.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire - per ragioni d'ufficio o lavorative - esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati e, in ogni caso, in conformità alle vigenti disposizioni e con l'osservanza dei principi della parità e della contestualità informativa; nella comunicazione a terzi di informazioni riservate dovrà essere espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nell'ambito delle diverse relazioni con il CSP e con i suoi interlocutori, i Destinatari devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate e non di dominio pubblico, delle quali siano venuti a conoscenza in ragione del loro ufficio e/o attività, per scopi personali e, comunque, non connessi con l'esercizio dell'attività lavorativa loro affidata o svolta nell'interesse del CSP.

Tutte le informazioni ottenute in relazione al proprio rapporto di lavoro e/o di collaborazione sono di proprietà del CSP. L'obbligo di riservatezza sulle informazioni confidenziali acquisite è imposto anche ai soggetti con cui il CSP intrattenga rapporti di affari, mediante specifiche clausole contrattuali o mediante la sottoscrizione di patti di riservatezza.



Nessun dipendente può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri.

La riservatezza è garantita anche attraverso l'adozione di adeguate misure di protezione dei dati aziendali custoditi su supporti informatici.

8. Valore della persona e delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano per il CSP un valore indispensabile e prezioso per il suo sviluppo.

Il CSP tutela il valore della persona umana. In tale prospettiva, esso non consente alcuna condotta discriminatoria o intimidatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale. Il CSP si impegna, dunque, a garantire che nell'ambiente di lavoro non possa trovare spazio alcuna forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

Il CSP adotta criteri di merito e di valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità dei singoli individui nelle politiche di selezione e gestione del personale.

Il CSP garantisce a tutti i dipendenti pari opportunità, impegnandosi a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso.

In ogni caso, ognuno è tenuto a contribuire alla promozione e al mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro, sereno e favorevole sia alle relazioni interpersonali che professionali, su un piano di eguaglianza e di reciproca correttezza, nel rispetto della libertà e della dignità della persona.

9. Sicurezza sul lavoro

Il CSP promuove e garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti in tutti i luoghi in cui il proprio personale sia chiamato a svolgere l'attività lavorativa.

Il CSP si impegna, inoltre, a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

In quest'ottica, ogni dipendente è chiamato a contribuire personalmente al mantenimento della sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui opera, e a tenere comportamenti responsabili a tutela propria e degli altri.

10. Professionalità e affidabilità

Tutte le attività del CSP devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza, professionalità e affidabilità, tutelando la reputazione della società.



11. Lealtà e buona fede

Nello svolgimento dell'attività professionale, si richiedono lealtà e comportamenti secondo buona fede in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca, nonché l'adempimento degli obblighi contrattualmente assunti e delle prestazioni richieste.

12. Prevenzione del conflitti di interessi

Nello svolgimento delle proprie attività, i Destinatari devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione del CSP o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse dello stesso CSP, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa.

In ipotesi di conflitto di interessi, i Destinatari informeranno senza indugio il proprio referente, conformandosi alle decisioni che saranno da questi assunte in proposito.

13. Tutela della concorrenza

Il CSP rispetta la normativa in materia di concorrenza e pertanto si astiene da comportamenti ingannevoli e da ogni altro comportamento che possa integrare forme di concorrenza sleale.

14. Prevenzione del riciclaggio

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con il CSP, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori non occasionali ed altri partners in relazioni d'affari, il CSP ed i propri dipendenti e/o collaboratori dovranno assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte.

Il CSP si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

15. Rispetto e tutela dell'ambiente

Il CSP svolge le proprie attività tenendo in considerazione l'esigenza di protezione dell'ambiente e di uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale.

In particolare, in materia di rispetto e di tutela dell'ambiente, la Società:



- gestisce, tramite fornitori selezionati, i rifiuti prodotti nel rispetto delle normative vigenti, verificando che i terzi abbiano le autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni richieste dalla Pubblica Amministrazione, ed adoperandosi per la tracciabilità del processo e il controllo della filiera;
- adotta tutte le misure necessarie a rafforzare la protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi delle sostanze ozono lesive;
- opera le proprie scelte di sviluppo e di investimento tenendo in considerazione e limitando i potenziali impatti sul territorio e sull'ambiente, con particolare attenzione alla tutela dei siti protetti.

Il CSP condanna qualunque tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivi dell'ambiente e del territorio.

CAPO III - RAPPORTI CON I TERZI

16. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con le Pubbliche Amministrazioni e con i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e, in ogni caso, qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, devono sempre ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà e correttezza, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del CSP.

L'assunzione di impegni e la gestione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione o di rapporti aventi comunque carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente ai soggetti dotati di idonei poteri o da coloro che siano da questi formalmente delegati.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, il CSP non deve influenzare impropriamente le decisioni della stessa, in particolare dei funzionari che trattano o decidono per suo conto. È fatto assoluto divieto di utilizzare qualsiasi pratica corruttiva per ottenere vantaggi da parte di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio per sé e/o per il CSP.

Il CSP si astiene da comportamenti contrari ai Principi del presente Codice Etico, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- chiedere o ricevere omaggi o altre utilità nello svolgimento delle attività di propria competenza, salvo non si tratti di omaggi di modico valore ammessi dalla pratiche commerciali;
- offrire o promettere omaggi o altre utilità, direttamente o tramite terzi, sfruttando relazioni con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore, che non influenzino il beneficiario;
- offrire o promettere omaggi o altre utilità, direttamente o tramite terzi, sfruttando relazioni con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio per beneficiare di vantaggi per il CSP nel corso di procedura ad evidenza pubblica nazionali ed europee che vedono lo stesso CSP potenziale aggiudicatore;
- costringere o indurre terzi a dare o promettere, anche in favore di propri familiari e più in generale di terzi, denaro o altre utilità, in particolare laddove il CSP agisca nella veste di stazione appaltante;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti da Pubbliche Amministrazioni e organismi nazionali e/o comunitari ;
- venire meno, in tutto o in parte, agli obblighi contrattuali nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione per ottenere o modificare informazioni a proprio vantaggio;



- tenere una condotta ingannevole nei confronti della Pubblica Amministrazione inviando documenti falsi, attestando requisiti inesistenti o fornendo garanzie non rispondenti al vero;
- presentare dichiarazioni non veritiere a Pubbliche Amministrazioni nazionali e/o comunitarie al fine di conseguire vantaggi per il CSP.

Il CSP si impegna a dare piena e scrupolosa attuazione alle eventuali richieste provenienti da Autorità Amministrative Indipendenti nei settori connessi con la propria attività.

Il CSP agisce nel rispetto delle leggi e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, la corretta amministrazione della giustizia. Opera pertanto in modo lecito e corretto, collaborando con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine e impegnandosi a garantire piena disponibilità nei confronti di chiunque svolga ispezioni o controlli.

17. Rapporti con clienti e fornitori

Il CSP gestisce i rapporti con i clienti e i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi, in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni interne.

Il CSP fonda le relazioni d'affari sulla convinzione che i rapporti con la clientela debbano essere continuamente rafforzati attraverso l'efficienza e la qualità del servizio, un adeguato livello di sviluppo tecnologico e l'affidabilità dei prodotti, nonché mediante l'informazione tempestiva precisa e veritiera sui servizi offerti.

Il CSP si impegna a garantire la qualità dei servizi offerti sulla base di standard predefiniti, nonché a ricorrere a moderne metodologie di verifica e misurazione del livello di soddisfazione della clientela per impostare interventi correttivi e migliorativi.

Il CSP, consapevole delle proprie responsabilità nei confronti dei clienti, si impegna a comprenderne esigenze e problematiche.

Si impegna inoltre a:

- fornire servizi di alta qualità che soddisfino i bisogni della clientela in tutte le circostanze ragionevoli;
- fornire servizi che rispondano in maniera affidabile ad adeguati standard di prestazioni, efficienza e cortesia;
- fornire informazioni accurate ed esaustive sull'oggetto, sul prezzo e sulle modalità di erogazione di prodotti e servizi, affinché i clienti possano assumere decisioni consapevoli.

Il CSP si impegna a dare sempre riscontro ai suggerimenti e ai reclami dei clienti e delle associazioni che li tutelano, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi.

Poiché affida a terzi le forniture di beni, la prestazione dei servizi e l'affidamento di lavori pubblici, previo esperimento delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia e dai regolamenti interni, il CSP garantisce la correttezza e la



trasparenza, nonché la lealtà e l'equità delle procedure e delle informazioni, nel rispetto del principio di imparzialità, parità dei concorrenti e buon andamento dell'azione amministrativa.

Il CSP, nella conduzione delle gare e di qualsiasi altra attività volta all'aggiudicazione di contratti quali bandi regionali, nazionali e internazionali, deve comportarsi correttamente, rispettando i requisiti espressi nel bando di gara e/o nella diversa e ufficiale documentazione, puntando sulla qualità tecnica ed economica delle offerte in un'onesta competizione.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo, sulle garanzie fornite e su altri requisiti di necessità e utilità. I prezzi e le valutazioni relative ai fornitori sono da intendersi quali informazioni aziendali riservate e pertanto non è consentito far uso di tali informazioni al di fuori del CSP senza averne ricevuto per iscritto l'autorizzazione.

Il CSP si impegna ad operare solo con imprese e persone qualificate e di buona reputazione, alle quali richiede di attenersi ai principi espressi nel presente Codice, indicando - quale sanzione a fronte di eventuali violazioni - la risoluzione del contratto e le conseguenti richieste risarcitorie.

Ai sensi dell'art. 1 comma 17 della Legge 190/2012, il CSP potrà prevedere - negli avvisi, bandi di gara, lettere d'invito - che il mancato rispetto delle clausole contenute nel presente Codice Etico costituisca causa di esclusione dalle procedura di scelta del contraente.

18. Rapporti con i partiti politici e le organizzazioni sindacali

Il CSP non promuove i partiti politici e le organizzazioni sindacali, né corrisponde loro contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad esclusione di contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

19. Sponsorizzazioni e contributi a scopo benefico

Sponsorizzazioni, contributi a scopo benefico o altre forme di liberalità devono riguardare temi di valore sociale, quali a mero titolo di esempio la solidarietà, la beneficenza, l'ambiente, lo sport e l'arte. Nella valutazione delle richieste cui aderire, il CSP verifica che non sussistano potenziali conflitti di interessi.



CAPO IV - RESPONSABILITA' SOCIALE

20. Valori sociali

Il CSP intende condurre le proprie attività in maniera compatibile con l'equilibrio tra le esigenze economiche ed ambientali delle comunità nelle quali opera.

In qualità di organismo di ricerca partecipato dalla Pubblica Amministrazione e senza scopo di lucro, il CSP sente tutta la responsabilità di contribuire al rafforzamento della Regione Piemonte dando la priorità ad investimenti socialmente responsabili.

Responsabilità sociale significa, infatti, capacità di condurre, in maniera duratura nel tempo, le proprie attività tenendo in debita considerazione l'impatto che queste ultime hanno sul patrimonio societario, il capitale umano e naturale.

Il CSP si impegna pertanto a garantire nei propri prodotti e servizi attenzione alla soddisfazione dei bisogni della collettività. Più in particolare, il CSP si impegna a favorire lo sviluppo delle attività produttive nella Regione Piemonte, valorizzando la collaborazione con gli operatori esterni del territorio per promuovere la competitività locale e delle PMI.

La collaborazione tra il CSP e le imprese rappresenta, infatti, un'importante occasione di sviluppo, di innovazione tecnologica, di crescita reciproca e di miglioramento qualitativo delle imprese, garantendo in particolare lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzo in comune delle risorse, la partecipazione comune a bandi regionali, nazionali ed europei.

Il CSP promuove la tutela dell'ambiente, sia favorendo contributi alla soluzione di problemi ambientali, sia utilizzando prodotti sempre più compatibili con l'ambiente, sia favorendo il corretto smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.



CAPO IV - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

21. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti del CSP ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ.

L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto dei principi del presente Codice Etico forma parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di coloro che intrattengono rapporti di natura commerciale con il CSP. In conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle stesse obbligazioni con ogni conseguenza di legge.



CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

22. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSP.

Eventuali modifiche saranno approvate dal medesimo Organo della società.